

Lend n 1 – 2026 - Lingue straniere: da competenza chiave a optional culturale?

Abstract

Ermelinda Andrelli

Abstract

Il presente articolo illustra un progetto didattico innovativo, nato dall'esplorazione del brano "The Land must be Sung" tratto da "Le Vie dei Canti" di Bruce Chatwin, e sviluppatosi in attività di mediazione linguistica e culturale in due classi quinte di un liceo (linguistico e scientifico). L'esperienza ha mirato a far emergere le competenze linguistiche e culturali degli studenti attraverso un confronto con la propria storia individuale, scoprendo che la lingua è veicolo di riflessione emotiva, culturale e di esplorazione del mondo. La lingua è il meccanismo che aziona il pensiero. Il percorso, dinamico e inaspettato, ha condotto gli studenti alla scoperta delle proprie "Songlines" personali, valorizzando la diversità e promuovendo una crescita personale autentica.

Parole Chiave: mediazione linguistica, educazione linguistica, letteratura, Bruce Chatwin, competenza plurilingue e pluriculturale, approccio orientato all'azione, Songlines; dreaming-track; classe, studenti.

This article illustrates an innovative educational project inspired by the exploration of the passage "The Land must be Sung," taken from Bruce Chatwin's *The Songlines*. The project has been developed through linguistic and cultural mediation activities within two fifth-year classes (final year) of an Italian high school (specifically, a Liceo Linguistico and a Liceo Scientifico).

The experience had the purpose to bring out students' linguistic and cultural competences by a comparison with their own individual histories, discovering that language is a vehicle for emotional reflection, cultural insight, and exploration of the world.

Language is the mechanism that awakens thought. This dynamic and unexpected journey led students to the discovery of their own personal "Songlines," including and celebrating diversity and promoting authentic personal growth.

Key words: linguistic, mediation language education, literature, Bruce Chatwin, plurilingual and pluricultural competence, action-oriented approach, songlines, dreaming-track classroom, students.

Même¹ se non sembra.

Una proposta didattica per l'insegnamento della grammatica nel FLE, tra sviluppo della competenza metalinguistica e uso critico dell'IA generativa

Nicoletta Armentano

Muovendo dall'analisi della particella avverbiale même e dei suoi possibili equivalenti in italiano, il contributo problematizza lo statuto della grammatica nel FLE, nel quadro del dibattito metodologico contemporaneo. All'intersezione tra linguistica teorica, applicata e glottodidattica, esso sottopone a revisione categorie didattiche ormai sedimentate,

¹ L'interesse per questa particella è nato nel contesto del lavoro di traduzione in italiano del saggio di O. Ducrot *Les échelles argumentatives* (1980), pubblicato per i tipi di Carocci (2023).

potenzialmente riduttive rispetto alla complessità semantico-pragmatica dei fenomeni linguistici, e propone una rilettura teorica fondata sui principi di additività e scalarità. La riflessione confluisce in una proposta pedagogica di ambito universitario, orientata allo sviluppo di una competenza metalinguistica radicata in un preliminare lavoro di consapevolezza epilinguistica. In tale prospettiva, l'intelligenza artificiale generativa è concepita come dispositivo critico capace di incrinare automatismi interpretativi, rendere trasparenti le dinamiche inferenziali e riattivare la facoltà di giudizio degli apprendenti. Ne scaturisce una rinnovata concezione della grammatica contrastiva, volta a restituire ai fatti di lingua la loro intrinseca complessità e a riaffermare la riflessività quale principio strutturante della formazione linguistica in chiave plurilingue.

Prenant pour point de départ l'étude de la particule même et de ses équivalents italiens, cet article réexamine le statut de la grammaire en FLE, en sondant à la fois les fondements épistémologiques et la portée formative dans le contexte des débats méthodologiques actuels. À la croisée de la linguistique théorique et appliquée et de la glottodidactique, il questionne des catégories didactiques réductrices et propose une relecture fondée sur l'additivité et la scalarité. Cette réflexion débouche sur une proposition pédagogique en contexte universitaire centrée sur le développement de la compétence métalinguistique, où l'intelligence artificielle générative est conçue comme un levier critique destiné à expliciter les mécanismes inférentiels et à stimuler le discernement des apprenants, dans la perspective d'un renouvellement réflexif de la grammaire contrastive en contexte plurilingue.

Insegnare il postmodernismo russo attraverso Moskva-Petuški di Venedikt Erofeev: strategie didattiche tra de-canonizzazione e ibridazione linguistica
Volha Izafatava

Italiano: Questo contributo propone un percorso didattico per l'insegnamento della lingua e cultura russa attraverso l'opera Moskva-Petuški di Venedikt Erofeev. Partendo dall'analisi del testo come dispositivo di de-canonizzazione della tradizione classica e della retorica sovietica, l'articolo illustra come l'ibridazione linguistica e la parodia possano diventare strumenti per lo sviluppo della critical literacy e della competenza comunicativa in LS/L2. Vengono presentate tre attività laboratoriali mirate alla decodifica dei registri stilistici, alla manipolazione del linguaggio ideologico e alla mappatura dei simboli culturali, offrendo ai docenti spunti pratici e criteri di valutazione per integrare la letteratura postmoderna nella didattica contemporanea.

English: This paper proposes a pedagogical path for teaching Russian language and culture through Venedikt Erofeev's Moskva-Petuški. Starting from the analysis of the text as a device for de-canonizing classical tradition and Soviet rhetoric, the article illustrates how linguistic hybridization and parody can become tools for developing critical literacy and communicative competence in SL/FL. Three workshop activities are presented, aimed at decoding stylistic registers, manipulating ideological language, and mapping cultural symbols, providing teachers with practical insights and assessment criteria for integrating postmodern literature into contemporary language teaching.

Parole chiave: Venedikt Erofeev, Moskva-Petuški, Didattica della lingua russa, Intertestualità, Postmodernismo, Critical Literacy, Ibridazione linguistica.

La Digital Escape Room come modalità di valutazione online: una sperimentazione didattica
Salvatore Varriale

Abstract

This paper presents a pilot study on the use of a Digital Educational Escape Room (DEER)

as an online assessment tool with formative feedback in an A2/B1 German course. Data were collected through a questionnaire completed by the participants and a semi-structured interview with the student acting as a peer tutor. Results indicate that the DEER was perceived as fair, engaging, and less anxiety-provoking than traditional tests, while enabling a more holistic observation of linguistic, collaborative, and problem-solving skills. Overall, it emerged as a valuable complement to traditional assessment formats in online language learning.

Sommario. Il presente contributo si propone di esplorare il potenziale delle escape room digitali nell'ambito dell'apprendimento linguistico, con un focus sulla valutazione. Dopo una breve introduzione teorica, viene presentata una proposta operativa realizzata con Thinglink, seguita dall'analisi dei risultati di un questionario somministrato agli studenti e da un'intervista a una partecipante che, nell'ambito dell'escape room, ha svolto la funzione di tutor.

Formularende
Keywords: Game Based Learning, Digital Escape Rooms, Language Education, Educational Technologies.